

## TERRITORIO



**LOMBARDIA, VIA LIBERA AGLI "AGRINIDI" PER BIMBI**  
Unanime via libera in Commissione Agricoltura alla proposta di modifica del regolamento che disciplina l'attività degli agriturismi lombardi. Con questo provvedimento vengono introdotte, facilitate e regolamentate negli agriturismi nuove opportunità e servizi, dagli agrinido agli agrisilo, dai campi

estivi per ragazzi alle attività di intrattenimento per persone della terza età, adeguando riferimenti normativi ormai superati quali la dichiarazione di avvio attività sostituita ora dalla segnalazione certificata di inizio attività. «Così - ha spiegato il relatore Dario Bianchi (Lega Nord, foto) - veniamo incontro alle esigenze del settore agriturismo che chiede regole chiare»

**Il regolamento di polizia urbana viene finalmente rivisto e aggiornato dopo cinquant'anni**

# A Bergamo scatta l'operazione "città sicura"

*Ribolla soddisfatto: basta bivacchi e accattonaggi che creano molestie e degrado*

BÈRGHEM- «Il nuovo regolamento di Polizia urbana rappresenta un fondamentale passaggio per Bergamo, in quanto andrà a sostituire norme vecchie di oltre 50 anni e, di conseguenza, non più idonee a rispondere ai bisogni della cittadina e a disciplinare comportamenti odierni che una volta non sussistevano.

Ne è più che mai convinto il gruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, che accoglie con soddisfazione l'approvazione del nuovo regolamento «che - sottolinea il capogruppo del Carroccio **Alberto Ribolla** - recepisce le positive novità introdotte dalla legislazione nazionale in materia di sicurezza urbana, caposaldo della nostra azione amministrativa, quale bene pubblico da tutelare per migliorare le condizioni di vivibilità e di convivenza civile». Ribolla fa notare che il provvedimento include anche alcune ordinanze che erano state emanate in forza del decreto sicurezza del Ministro **Maroni**: «Ordinanze che è bene

inserire - dice Ribolla - perché possano essere a carattere definitivo e non temporale».

«La Lega Nord - prosegue il capogruppo - ha da sempre messo al primo punto l'attenzione al territorio e la sicurezza dei cittadini e questo aspetto è senz'altro imprescindibile dalla vivibilità e dalla fruibilità degli spazi pubblici. Da questo principio discerne la nostra azione amministrativa, con l'estensione della rete di vi-

deosorveglianza, il potenziamento della polizia locale sul territorio, la creazione del nucleo di pronto intervento Nisu, la presenza degli agenti sugli autobus, la riqualificazione delle zone degradate, il piano per via Quarenghi, l'attenzione al quartiere della Malpensata con la chiusura della moschea e degli altri spazi religiosi: tutte attività che hanno lo scopo di migliorare la sicurezza urbana e la vivibilità della nostra città».

#### I PUNTI PRINCIPALI

Diverse sono le questioni che vengono regola-



Città più sicura grazie alle forze dell'ordine

te: si va dal divieto di bivacco e accattonaggio molesto, «problematiche che - fa notare Ribolla - sono particolarmente sentite dai cittadini che quotidianamente chiedono di poter arginare questi fenomeni anche a tutela del decoro della città», all'obbligo per i proprietari di mettere in sicurezza gli edifici dismessi per evitare insediamenti ed occupazioni abusive. «Anche questo è un problema che abbiamo

sul nostro territorio e dall'insediamento della nostra amministrazione abbiamo iniziato a contrastare con determinazione queste situazioni intollerabili, effettuando sgomberi con la polizia locale, nonostante le polemiche sterili relative alla divisa dell'assessore Invernizzi».

Lo stesso principio vale per l'articolo 12, la norma che vieta accampamenti ed insediamenti abusivi su

suolo pubblico, che devono essere abbattuti per prevenire situazione di degrado e di criminalità. Il divieto di bivacchi non autorizzati nei parchi è sancito all'articolo 14. «Questa disposizione va nella direzione di eliminare i problemi recati ai residenti che si sono manifestati più volte nel passato - spiega Ribolla - L'articolo 4 ha la finalità di contrastare situazioni di degrado che favoriscono lo spaccio di stupefacenti e l'assunzione in luoghi pubblici (vedi ad esempio zona stazione). Lo stesso vale per lo sfruttamento della prostituzione, riprendendo in parte l'ordinanza emanata nei mesi scorsi».

#### NO AL BURQA

Ribolla si sofferma soprattutto sul divieto anti-burqa, il provvedimento più discusso sia all'interno che all'esterno di Palazzo Frizzoni. Il divieto, già previsto dalla legge del 1975, nasce a seguito di numerose segnalazioni da parte dei cittadini della presenza di persone che circolano con il volto coperto da burqa o

niqab. «Proprio in Parlamento - ricorda Ribolla - è in discussione la legge anti-burqa che vede d'accordo maggioranza e parte dell'opposizione per vietare quello che la relatrice, l'onorevole **Souda Sbai** definisce una "mortificazione inaccettabile per la donna". Insomma, l'uso del burqa rappresenta una forma di violenza, un'offesa alle donne e rappresenta una forma di contrasto all'articolo 51 della Costituzione, che pre-

vede la parità e pari dignità tra uomo e donna. Peraltro, burqa e niqab non costituiscono precetti religiosi ma sono solo l'espressione di un aspetto culturale che nasce solo in alcune aree territoriali. Di conseguenza - prosegue Ribolla - con il provvedimento non si sta andando ad intaccare un sentimento religioso, ma si sta cercando di tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico e di difendere la dignità della donna che deve potersi rapportare con gli altri in modo diretto per potersi integrare».

*Giro di vite anche contro lo sfruttamento della prostituzione*

## Malpensa, nel 2015 in treno fino al Terminal 2

*Progetto presentato durante l'inaugurazione del nuovo tunnel cargo*

MALPENSA - In tempo per l'Expo del 2015 sarà realizzato un nuovo collegamento ferroviario fra il Terminal uno e il Terminal due dell'aeroporto di Malpensa (Va), che consentirà, partendo da Milano, di raggiungere in treno l'area dello scalo dedicata principalmente ai voli low cost.

Questo importante progetto è stato illustrato ieri a Malpensa,

nel corso dell'inaugurazione di un nuovo tunnel (lungo quasi un chilometro) che copre i binari ferroviari nell'area cargo, utilizzati per il trasporto delle merci su rotaia.

Si tratta di una galleria artificiale in grado di sorreggere anche le 600 tonnellate del Boeing 747-800, l'aereo più pesante del mondo, recentemente introdotto a Malpensa da Carogolux. Secondo **Giuseppe Bonomi**, presidente di Sea, la

previsione è di incrementare la capacità di trattamento merci dell'aeroporto portandola da 550mila tonnellate all'anno a oltre un milione», anche grazie alla costruzione

dei nuovi edifici cargo, dei piazzali per la logistica, dei nuovi magazzini e di un piazzale per gli aerei di grandi dimensioni.

Per quanto invece riguarda il collegamento

ferroviario fra i due terminal, si prevede la costruzione da parte di Ferrovie Nord Milano di 3,4 chilometri di binari e una nuova stazione nel Terminal due, con un parcheggio

su due piani e un tunnel coperto dalla stazione fino all'area partenze e arrivi. «Il gruppo Fnm sta sviluppando questa progettazione fondamentale per il completa-

mento funzionale dell'aeroporto - ha spiegato **Norberto Achille**, presidente di Fnm - costituisce la prima fase di un progetto globale di accessibilità a Malpensa che

in futuro permetterà di collegarsi con la linea del Sempione e con il nuovo Gottardo via Varese - Arcisate Stabio e Gallarate».

L'opera costerà circa 140 milioni di euro e il 50% del progetto definitivo del collegamento ferroviario è stato finanziato dalla Comunità europea. Per il momento il Terminal due, è raggiungibile solo in auto o attraverso una navetta che fa la spola fra le due aree dello scalo. «L'aeroporto di Malpensa per svilupparsi necessita di infrastrutture - ha sottolineato l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo** - e come Regione siamo impegnati a sviluppare non solo le grandi vie d'accesso allo scalo ma anche la rete complessiva di supporto al sistema urbano dell'area di Malpensa».

*L'assessore De Capitani: offriamo un'opportunità alle nostre imprese*

### Quattro nuovi distretti agricoli in Lombardia

MILAN - Altri quattro distretti agricoli prendono vita in Lombardia. Il via definitivo è stato dato ieri dalla Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore **Giulio De Capitani**.

Si tratta del Distretto rurale Oltrepò mantovano, del Distretto rurale della Vallecambonica "Gusto e benessere", del Distretto Suinicolo Padano e del Distretto della filiera suinicola lombarda.

Nella delibera approvata dall'esecutivo si spiega come Re-

gione Lombardia, in base alla legge regionale sulla competitività del 2 febbraio 2007, promuova e favorisca la libera aggregazione delle aziende in distretti. Ai due distretti di filiera suinicola, che gravitano nella provincia di Mantova, viene inoltre raccomandato un impegno a valutare la possibilità di confluire in un unico distretto di livello regionale. Questi quattro nuovi distretti agricoli si vanno aggiungere ai dodici già accreditati.

«I Distretti agricoli - ha com-

mentato l'assessore - sono espressione della vocazione produttiva del territorio, in questo caso l'Oltrepò mantovano, la Vallecambonica e la storica e radicata vocazione alla zootecnica della provincia di Mantova. La politica dei distretti rappresenta, in prospettiva, un'opportunità per le nostre aziende di essere più competitive sui mercati, specie alla luce dei scenari che saranno definiti dalla nuova Politica agricola comunitaria».